



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"TEODORO BONATI"

Via Gardenghi 5  
44012 Bondeno (FE)  
Tel.: 0532 898077  
Fax: 0532 898232

feic802005@istruzione.it  
[www.icbonatibondeno.gov.it](http://www.icbonatibondeno.gov.it)

# ISTITUTO COMPRENSIVO "T. BONATI" – BONDENO

## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2015 - 2016

### SCUOLA INCLUSIVA E QUADRO NORMATIVO

La scuola italiana pone le proprie radici sui valori dell'equità, della promozione sociale e sulla valorizzazione degli alunni, indipendentemente dalla loro condizione personale e sociale. Una scuola inclusiva interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e trasforma la risposta ai loro bisogni da specialistica in ordinaria.

Il 27 dicembre 2012 è stata emanata la *Direttiva Ministeriale recante indicazioni sugli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento e alla personalizzazione del percorso formativo per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva, infatti, ha ridefinito l'approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Successivamente la circolare Ministeriale n. 8 ha fornito indicazioni operative su alcune rilevanti problematiche.

Le principali disposizioni previste nella **Circolare 8** sono le seguenti:

- Viene sottolineata la necessità di redigere un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) che abbia lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee all'acquisizione degli apprendimenti, mediante azioni calibrate alle reali ed accertate esigenze degli alunni;
- L'attivazione di tale percorso individualizzato e personalizzato è deliberata dal Consiglio di Classe/Team docenti ed è previsto anche il coinvolgimento della famiglia, mediante la sottoscrizione del PDP;

- Sono indicati i compiti del **Gruppo di lavoro d'Istituto (GLHI)** che assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** con l'estensione dei propri interventi anche a tutti gli altri alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES).

La **Direttiva ministeriale** e la **Circolare del 6 marzo/2013**, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi espressi dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, in particolar modo, evidenzia come sia necessario, da parte dei Consigli di Classe e dei Team dei Docenti, indicare in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato è identificato in un percorso individualizzato e/o personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

È necessario evidenziare la natura del tutto transitoria di molte situazioni di BES individuate dai vari C.d.C. e da tutti i componenti dei Team docenti, poiché nel corso dello stesso anno scolastico, come pure in quelli successivi alla segnalazione, e sulla base di adeguate considerazioni di carattere pedagogico-didattico, gli stessi C.d.C. e Team hanno la facoltà di sospendere le misure precedentemente predisposte mediante i Piani Educativi Individualizzati.

## Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Monitoraggio delle specificità presenti nell'Istituto		N°
<b>1</b>	Alunni certificati in base alla Legge 104/92	<b>Infanzia:1 Primaria: 18 Secondaria 11 Totale: 30</b>
<b>2</b>	Alunni con segnalazione DSA in base alla Legge 170/2010	<b>Primaria: 10 Secondaria 31 Totale:41</b>
	Alunni con segnalazione che usufruiscono delle misure contemplate dalla L.170/2010 - DM 27/12/2012 PDP-BES	<b>Primaria: 6 Secondaria 12</b>
	Alunni che usufruiscono delle misure contemplate dalla L.170/2010 - DM 27/12/2012 su rilevazione dei CdC	<b>Primaria: 14 Secondaria:3</b>
<b>3</b>	Alunni con particolari condizioni di salute	
	- Alunni ospedalizzati seguiti da Scuola in Ospedale	-
	- Alunni che usufruiscono della Istruzione Domiciliare	-
	- Alunni che usufruiscono del progetto “Far scuola ma non a scuola”	-
	- Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico	<b>11</b>
<b>4</b>	Alunni in situazione di svantaggio:	
	- Socio-economico - Svantaggio NON certificato	<b>Infanzia Bondeno:2 Primaria: 18 Secondaria 11 Totale: 30</b>
	- Famiglia seguita dai servizi sociali	<b>34</b>
	- Alunni stranieri non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente	<b>Infanzia Lezzine: 5 Primaria: 23</b>

		<b>Secondaria 11</b> <b>Totale: 39</b>
	- Altro	

<b>RILEVAZIONE TIPOLOGIE DI INTERVENTO</b>		<b>N°</b>
<b>1</b>	PEI redatti sulla base delle certificazioni	<b>30</b>
<b>2</b>	PDP redatti sulla base di diagnosi DSA	<b>41</b>
<b>3</b>	PDP - BES redatti sulla base di diagnosi	<b>18</b>
<b>4</b>	PDP redatti su decisione dei Consiglio di Classe/Sezione senza diagnosi	<b>17</b>
<b>5</b>	<b>PROGETTI e INTERVENTI</b>	<b>SI/NO</b>
	- Potenziamento aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati	<b>SI</b>
	- Arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni	<b>SI</b>
	- Gestione dei comportamenti disfunzionali auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati	<b>SI</b>
	- Sostegno ad alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola	<b>SI</b>
	- Socio-economico	<b>-</b>
	- Alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla	<b>SI</b>

	musica, alla pratica sportiva, ...)	
	- Sostegno di altre specifiche condizioni individuate negli alunni della scuola (specificare)	-

<b>Criteria per la stesura dei percorsi personalizzati</b>
Lettura della diagnosi funzionale o segnalazione o certificazione.
Osservazione sistematica dell'alunno.
Colloqui periodici con la famiglia e gli specialisti e confronto all'interno del team e del Consiglio di Classe.
Comunicazione alla Dirigenza e alla Funzione Strumentale preposta.
Colloqui con gli insegnanti dell'anno scolastico o dell'ordine di scuola precedente.
Individuazione dei punti di forza dell'alunno, su cui far leva per strutturare il percorso didattico e di integrazione.
Stesura e condivisione con il team docente o il Consiglio di Classe, famiglia e specialisti del P.E.I. o del P.D.P. Entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico i docenti incontrano la famiglia e gli specialisti per presentare loro il P.E.I. o P.D.P.. In caso di certificazione successiva o di rilevazione da parte dei docenti di difficoltà negli alunni, tali documenti, previa comunicazione con la dirigenza, potranno essere redatti in corso d'anno.

## Criteria per la valutazione dei percorsi personalizzati

Il P.E.I. , comprensivo del Profilo Dinamico Funzionale, il P.D.P. e il PSP devono essere aggiornati e/o redatti nei primi tre mesi dell'inizio dell'anno scolastico o durante l'anno in caso di nuove certificazioni e/o individuazione di situazioni di disagio. Per gli alunni certificati secondo la Legge 104/1992 è previsto che gli insegnanti di sostegno scrivano una relazione finale, da condividere con il team docente.

Al termine dei cicli scolastici vengono compilati:

- Il documento relativo alla certificazione delle competenze
- Il P.D.F. (a conclusione del ciclo)

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali viene effettuata sulla base del percorso personalizzato, redatto ad inizio anno. Si rammenta che l'allievo va giudicato anche in base al livello di partenza e all'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare le competenze.

Per quanto riguarda la partecipazione alle prove INVALSI, queste vanno concordate in consiglio di classe e/ team docenti e riportate nella relazione Finale del P.E.I.

Per il P.D.P. si precisa che vengono privilegiate le modalità di somministrazione più simili alle consuetudini didattiche degli alunni interessati. Infatti, ogni anno l'INVALSI pubblica apposite note riguardanti lo svolgimento delle prove per gli alunni con B.E.S.

Si precisa che le misure dispensative contemplate dalla L170 possono essere applicate solo se previste nella Segnalazione.

<b>RISORSE PROFESSIONALI</b>	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	SI
Educatori comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	SI
Funzioni Strumentali	FS DSA – FS. HANDICAP- FS INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	SI

Referenti d'Istituto	COMMISSIONE BES	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Contatti continui con Centro Alta Specializzazione, UONPIA, Cooperativa "I Voli", Cooperativa Camelot, Opengroup, Promeco.	SI
<b>Altro</b>		

<b>Coinvolgimento docenti curriculari</b>	ATTRAVERSO...	SI/NO
Coordinatori di classe /sezione	Partecipazione al G.L.I.	NO
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al G.L.I.	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	-

<b>Coinvolgimento altre figure</b>	ATTRAVERSO...	SI/NO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
Famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (Promeco)	SI
	Coinvolgimento nei progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Rapporti con servizi sociosanitari	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati	SI

territoriali Istituzioni deputate alla sicurezza CTS/CTI	su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS/CTI	SI
Rapporti con privati, sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/italiano L2	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.Intellettive, sensoriali...)	SI

## Sintesi dei punti di criticità e punti di forza rilevati

### Criticità

- Povertà di risorse di sostegno a favore degli alunni con uno stato di disabilità non grave (cioè che non beneficiano della Legge 104/92 art. 3 comma 3);
- Presenza di diversi alunni stranieri con difficoltà linguistiche;
- Scarse risorse finanziarie per facilitatori linguistici e per corsi di L2 di primo livello e a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua;
- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- Difficoltà nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti ed utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- Ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- Difficoltosa organizzazione di interventi di recupero sistematici soprattutto alla secondaria dove non sono disponibili ore di contemporaneità;



## Punti di forza:

1. Presenza di un Dipartimento del sostegno.
2. Presenza di Funzioni Strumentali e Gruppi di Lavoro.
3. Classe 2.0
4. Presenza di progetti specifici per l'**Inclusività**
  - A. **Progetti rivolti al potenziamento dell'area relazionale:**
    - ✓ Progetto “ABC della Legalità”
    - ✓ Progetto “Adolescenti” (Comune)
    - ✓ Progetto “Teatro”
    - ✓ Progetto Orto
    - ✓ Progetto Cucina
    - ✓ Progetto “Falso d'autore”
    - ✓ Progetto Spesa e autonomia
    - ✓ Progetto Punto di vista (Promeco)
  - B. **Progetti rivolti al potenziamento dell'area cognitiva e linguistica:**
    - ✓ Progetto Recupero
    - ✓ Progetto di “Individuazione Precoce DSA”
    - ✓ Aree a Rischio – Intercultura
    - ✓ Progetto Attività Alternative all'IRC
    - ✓ Progetto Musica e Teatro
    - ✓ Progetto Cineforum Interculturale “Ciak Nuovi orizzonti si aprono”.
    - ✓ Progetto Robocoop

## Parte II– Obiettivi di incremento dell'**Inclusività** proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tra i compiti del **GLI** è prevista l'elaborazione di un **Piano Annuale per l'**Inclusività** (P.A.I.)**. Questo, come precisato nelle **nota MIUR n.1551 del 27/06/2013...** “Non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

Il **Dirigente Scolastico** si propone di promuovere iniziative finalizzate all’Inclusione ed esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

**GLI:** Rilevazione dei BES presenti nella scuola; stesura di Piani di Lavoro da proporre ai colleghi (PEI e PDP). Elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP PSP) relativi ai BES.

**Consigli di classe/Team docenti:** Individuazione dei casi in cui è opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

**Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);

**Docenti curricolari:** Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove equipollenti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi (Cooperative Learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., delle A.S.P. e dei Centri di Assistenza Territoriali.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola si propone di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In relazione alle situazioni di disagio e sulle concrete capacità degli alunni sarà elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP saranno individuati gli obiettivi d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche

### **Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- Competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse
- Valorizzazione della risorsa "alumni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, mediante del tutoraggio tra pari, peer education.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione.**

- Possibilità di effettuare ore aggiuntive per aiuto individuale (Progetto Recupero)
- Intervento Educatore esterno/Mediatore
- Ore compresenza per recupero per gruppi di livello
- Eventuale Sportello Psicologo
- Rapporti con il CTS per consulenze e richiesta di comodato.
- Corsi di formazione per una didattica inclusiva

- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

Realizzazione di Progetti di Continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che gli consentano di sviluppare la propria individualità.

**NB In vista del passaggio di un cospicuo numero di alunni L104 alla Scuola Secondaria e data l'alto numero degli alunni stranieri alla Primaria, per l'as 2016/'17 si auspica una revisione del PAI nel primo trimestre dell'inizio dell'anno.**

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 Giugno 2016**

**Approvato dal Collegio Docenti in data \_\_\_\_\_ Giugno 2016**

**Il Dirigente Scolastico**

**Stefania Borgatti**